

Il programma per il 1976 approvato dal consiglio regionale

Lavoro per 20 mila operai se i fondi per l'edilizia verranno sbloccati subito

Le proposte avanzate dal PCI per rimettere in moto il settore. Le difficoltà che si oppongono alla utilizzazione delle somme disponibili - Le questioni relative al modo di governare

Se i 425 miliardi disponibili per l'edilizia abitativa nel Lazio (sulla base dei finanziamenti decretati dal Parlamento e dal governo) venissero impiegati subito, si darebbe lavoro ad almeno 17 mila operai per due anni. Con gli altri 150 miliardi a disposizione per le opere pubbliche, i lavoratori che potrebbero tornare nei cantieri sarebbero altri 5 mila.

Il terreno del confronto

Il giudizio che si può ricavare, non solo dal dibattito in consiglio ma anche dai contenuti della stampa, è che l'intesa politico-programmatica alla Regione - messa alla prova sulle scelte operative da compiere subito - invece di indebolirsi (come molti temevano, o auspicavano) si è rafforzata. Si può ora passare con rapidità e senza ulteriori titubanze alla fase di attuazione del programma, cioè a muoversi senza ambiguità sul terreno del fatto che è poi il terreno su quale va continuamente verificata la validità dell'intesa.

Quali conclusioni adesso possiamo trarne? Esse ci sembrano in sostanza le seguenti. Prima: che, di fronte alla crisi della crisi, ha prevalso l'ottimismo. Secondo: che, di fronte alla concretezza dei problemi rispetto alle dispute sugli schemi, è prevalso il pragmatismo. Terzo: che, nell'attuale fase politica, nessuno è stato in grado di proporre una soluzione definitiva all'intesa fondata sul programma concordato tra PSI, PSDI, PRI, DC e PCI: terza: che la crisi della DC non può considerarsi affatto chiusa.

Accanto all'edilizia, fra gli interventi anti-crisi approvati la scorsa settimana, importanti sono quelli relativi all'agricoltura. La Regione, recentemente, ha approvato alcune delibere che hanno messo in moto una spesa di 20 miliardi per la zootecnica, per la meccanizzazione, l'acquisto di fondi rustici, il credito alle cooperative.

Accanto all'edilizia, fra gli interventi anti-crisi approvati la scorsa settimana, importanti sono quelli relativi all'agricoltura. La Regione, recentemente, ha approvato alcune delibere che hanno messo in moto una spesa di 20 miliardi per la zootecnica, per la meccanizzazione, l'acquisto di fondi rustici, il credito alle cooperative.

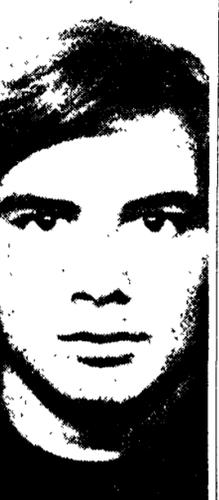
Oggi (alle 11) in Federazione conferenza stampa del PCI sulle borgate. Oggi, alle ore 11, nei locali della Federazione romana (via dei Frenetani, 4) si terrà una conferenza stampa sul tema: «Le proposte del PCI per l'attuazione del piano di risanamento delle borgate e sul ruolo della ACEA».

Domani convegno con Napolitano sulla riforma dello Stato. «Il PCI per l'efficienza e la riforma democratica dello Stato». Questo il tema del convegno che si terrà domani alle ore 17.30 alla Fiera di Roma, al quale parteciperà il compagno Giorgio Napolitano, della direzione del PCI. Introdurrà Angelo Fredda del CD della federazione.

Stamane alle 9,30 corteo unitario dall'Esedra a largo Mecenate

Immediata protesta nelle scuole per l'uccisione di Pietro Bruno

Peri mattina assemblee in tutti gli istituti - Indetta per oggi da «Lotta continua» un'altra manifestazione - Un comunicato della Federazione del PCI: «Fare piena luce sull'intera vicenda» - Danneggiata da un ordigno una caserma dei carabinieri - Vigilanza contro le provocazioni



Pietro Bruno

Parlano i familiari e conoscenti

Aveva molti amici nel suo quartiere

La fidanzata: «Non ho mai tentato di dissuaderlo»

«Fra qualche giorno (18 dicembre) avrebbe compiuto diciotto anni. Parlava spesso di questa data. Era contento soprattutto del fatto che con la maggiore età avrebbe potuto votare». È Aristide Simoni, un amico di Pietro Bruno, che parla davanti al bar Valle, in via Nansen, al quartiere Ostiense.

A casa la mamma, Caterina, un'ex infermiera riposa sopra un divano, assistita dalle due figlie, Daniela di 20 anni, impiegata, e Lucia, di 15 anni, studentessa. È un appartamento al primo piano di via Nansen al numero 5. Una famiglia che vive con i proventi del lavoro di Raffaele, il padre, che ha un locale da barbiere in via Bove e di Daniela, che lavora in una fabbrica di materiale «stereo».

Gli studenti di tutti gli istituti medi superiori e dell'università questa mattina manifesteranno in segno di protesta per la morte del giovane di «Lotta continua» Pietro Bruno, ucciso sabato sera dai carabinieri con due colpi di pistola durante gli scontri davanti all'ambasciata dello Zaire: alle 9,30 partirà un corteo indetto dai «Comitati unitari degli studenti romani», dal CUB («Comitati unitari di base») e dal CPU («Collettivi politici unitari»).

Pin da ieri mattina in tutte le scuole romane sono state organizzate assemblee, e tre cortei si sono snodati in altrettante zone della città. Alla Garbatella hanno sfilato con striscioni e cartelli gli studenti dell'Istituto tecnico «Armeni», dove era iscritto il diciassettenne Pietro Bruno. I giovani hanno raggiunto largo Mecenate ed hanno deposto fiori nel punto in cui il ragazzo è caduto sabato sera dopo che erano state lanciate alcune bottiglie incendiarie in direzione dell'ambasciata dello Zaire, lo stato africano che sostiene il movimento angolanista antigovernativo. La sortita contro la sede diplomatica, com'è noto, era stata tentata da un gruppetto di quindici giovani che si erano staccati dalla manifestazione indetta dai gruppi della sinistra extraparlamentare per chiedere il riconoscimento della Angola popolare.

Fin dalla sera di domenica «picchetti» all'interno delle maggiori aziende

Lo sciopero dei braccianti preparato da una intera notte di mobilitazione

Un momento importante di incontro e discussione sui problemi del contratto - A Torre in Pietra stalle modernissime e case fatiscenti per i lavoratori - Forte manifestazione al cinema Colosseo

Nella grande ala, dove il freddo notturno ha già tramontato, questo potrebbe avere i percussori negativi mettendoli, al limite, in pericolo la stessa occupazione dei braccianti. Ma lo sciopero dei braccianti è iniziato diverse ore prima. Malgrado il freddo e il vento pungente le due stanze imbiancate di fresco che ospitano la sede del movimento braccianti di zona della Aurelia si sono riempite di lavoratori fin dalla serata di domenica. In molti hanno rinunciato al sonno e al riposo per la mobilitazione e per il lavoro di preparazione della giornata di lotta per il contratto e il rilancio dell'agricoltura che ieri ha bloccato tutta la categoria. Attorno ad un tavolo discutono con i delegati di

Il partito

GRUPPO TRASPORTI - È convocata per domani alle ore 16, presso il comitato regionale, la riunione del gruppo trasporti. Introduce Sandro Stimili. Conclude Mario Mancini. ASSEMBLEA GENERALE DEI PROVVISORI DELLA CITTÀ - Giovedì in federazione alle ore 18 sulla situazione politica (Teodoro Moraglia). AZIENDE AGRICOLTURA E SEZIONI CEMI E FORME ASSOCIATIVE - In federazione alle ore 9 prosegue la riunione per i problemi della gestione dei mercati generali (Imbo-Stratidati). ASSEMBLEE - NUOVO SALARIO: alle ore 21 sugli handicappati (D. Mariotti). FORTE AURELIO BRAVETTA: alle ore 19,30 attivo problema urbanistico (Teodoro Moraglia). NUOVA TUSCOLANA: alle ore 18 in 19 problemi borgate (Tortezzi). COMITATI DIRETTIVI - CINECITTÀ: alle ore 18,30 (Proietti). (Teodoro Moraglia). MONTEPACATO: alle ore 18 in 18 problemi borgate (Tortezzi). NUOVA TUSCOLANA: alle ore 18 in commissione prigionieri (Galeotti). MORI: alle ore 18 in sezione 5 «Democrazia e socialismo nella politica del PCI». CORSI E SEMINARI TEORICO-POLITICI - COMUNALI: alle ore 18 in sezione 5 «Democrazia e socialismo nella politica del PCI». FERRARA: alle ore 17,20 dibattito sulla 1) e «Democrazia e socialismo nella politica del PCI».

azienda e i rappresentanti sindacali sono una trentina di lavoratori delle tre aziende di Torre in Pietra, sulla via Aurelia a pochi chilometri dalla città.

Il lavoro, come ogni giorno, dovrebbe iniziare nelle prime ore della mattina (tra l'1,30 e le 3,30) e per tutto questo tempo le stalle saranno «picchettate». Si tratta però di picchetti molto particolari, lo scopo non è certo quello di impedire che qualcuno vada a lavorare (l'adesione agli scioperi qui è sempre altissima) ma di tenere fuori dallo stabilimento tutti i lavoratori, di discutere con loro i problemi dell'azienda, del difficile contratto provinciale per il quale tutta la categoria è mobilitata.

Advertisement for PELLICCERIA OSTIENSE. A ROMA la PELLICCERIA OSTIENSE Via Ostiense, 73/P. In collaborazione con NOTI ARTIGIANI VENETI vi propone: PELLICCE E PELLI a prezzo giusto e controllato in una COLOSSALE VENDITA. ALCUNI PREZZI CONFEZIONI: VISONI da L. 790.000 a L. 1.800.000, MARMOTTE 490.000, VOLPE 650.000, PERSIANI S. W. 495.000, CASTORI CANADESI 495.000, ZAMPE K. P. 145.000, HUNGARORO CASTOR 190.000, GIACCHINI 35.000, CAPPELLI 16.000, PELLI assortite 10.000. A ROMA via OSTIENSE 73 ang. Matteucci.